

CORRIERE DELLA SERA

MAXI-NEVICATA IN VALTELLINA

Ciaspole e fondo per arginare la crisi

di Barbara Gerosa

a pagina 11

di Barbara Gerosa

Ciaspole e fondo Le vacanze «lente» della Valtellina per arginare la crisi

Le località turistiche rimodulano l'offerta
«Impianti chiusi, è una montagna diversa»

LECCO Ciaspolate, passeggiate a cavallo, scialpinismo, escursioni. La Valtellina prova a riorganizzarsi per le festività natalizie. Archiviata la delusione per la mancata apertura degli impianti sciistici, rinviata al 7 gennaio, Apt e amministrazioni comunali stanno cercando di riformulare le proposte per chi non vuole rinunciare a trascorrere qualche giorno in montagna. L'obiettivo è quello di arginare le perdite, pur rispettando i divieti d'assemblamento e le norme anti Covid, in attesa che la Lombardia venga dichiarata zona gialla. Passaggio che consentirebbe gli spostamenti all'interno della regione, fatto salvo il 25 e il 26 dicembre, e il primo gennaio. Gli alberghi restano aperti e sono pronti ad accogliere un turismo di prossimità, come accaduto questa estate. Con la

zona gialla bar e ristoranti sarebbero inoltre operativi fino alle 18, e oltre per l'asporto.

Nessun invito a trasgredire le regole, ma un tentativo di offrire qualcosa di alternativo allo sci. «Ci adeguiamo», dice Luca Moretti presidente Apt Livigno. Da tre giorni una fitta coltre bianca ha ricoperto il paese, scesi due metri di neve in 48 ore. Quasi una beffa in questo ponte dell'Immacolata senza turisti. «A breve saranno pronti i consueti 30 chilometri di pista da fondo — prosegue Moretti —. Abbiamo un percorso pedonale per il winter trail di 20 chilometri dove si può correre, passeggiare o pedalare con le fat bike, l'ice arena per il pattinaggio sul ghiaccio, i sentieri per andare a cavallo immersi nel bianco dei boschi. Senza dimenticare ciaspole e scialpinismo. Tutti i giorni le nostre

guide alpine sono a disposizione per gite di diversa difficoltà». Così a Santa Caterina Valfurva e a Bormio, dove il 28 e il 29 dicembre si svolgeranno la discesa libera e il super G di Coppa del mondo maschile senza pubblico.

Ad Aprica, saltata l'inaugurazione della pista illuminata più lunga d'Europa, si sta attrezzando la super panoramica del Baradello per renderla fruibile tutte le sere per alpinismo e ciaspole. «A Corteno ci sarà la palestra di arrampicata sul ghiaccio — spiega il sindaco Dario Corvi —. Siamo in attesa del via libera per allestire mini motoslitte per i bambini e stiamo attrezzando il pattinaggio, anche se non è ancora chiaro con che modalità potrà essere utilizzato. Abbiamo predisposto tracciati di scialpinismo, come il nuovo sentiero che dal

paese porta ai Pian di Gembro, sono quasi pronti gli anelli di fondo, e l'area ludica per bob e slittini ai Campetti». Soffre Madesimo: «La bonifica delle valanghe non può fermarsi: dobbiamo essere pronti il 7 gennaio», spiega il gestore degli impianti Marco Garbin. «Qualche prenotazione è arrivata, ma non poter per esempio servire la cena a Capodanno se non in camera rende ancora più difficile l'organizzazione», aggiunge Franco Masanti dell'Andossi Hotel. A Chiesa in Valmalenco, sci di fondo con l'anello che da San Giuseppe arriva fino a Chiareggio. «Rispettiamo le norme, la salute è il nostro primo obiettivo, ma siamo anche certi che con responsabilità e attenzione ci siano molti modi per vivere la montagna», le parole del primo cittadino Renata Petrella.

ONE RISERVATA

Stagione

● Chiusi, fino al 7 gennaio, gli impianti di risalita alle piste da sci, tutte le località turistiche della Valtellina rimodulano l'offerta per le prossime festività

● Livigno punta su un percorso pedonale di 20 chilometri. All'Aprica la super panoramica sarà utilizzabile anche di sera per sci alpinismo e ciaspole. Per i bambini verrà attrezzata un'area ludica nella zona dei Campetti



Livigno

Nelle ultime 48 ore sono scesi due metri di neve. Quasi una beffa per il ponte dell'Immacolata senza turisti. A breve sarà pronta la pista da sci di fondo lunga circa trenta chilometri

Sulla neve

Chiusi gli impianti di sci per le norme anti Covid, le ciaspole rappresentano un'alternativa per chi non vuole rinunciare a passare qualche giorno sulla neve durante le prossime festività

